

Oggetto: Approvazione del Piano territoriale triennale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore - *Programmazione Regionale 2016 – 2018 Istruzione Tecnica Superiore* e Attivazione percorsi Istituti Tecnici Superiori – Programmazione 2016.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo;

VISTI gli articoli 3, 33, 34, 117 e 118 della Costituzione;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio “Legge Statutaria 11 Novembre 2004, N. 1” e in particolare gli articoli 7, 33 comma 1, lettera c), 48 comma 2, lettera c) e 50;

VISTA la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modificazioni e integrazioni, in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la Legge 17 maggio 1999, n.144, art. 69, che ha istituito il *Sistema di Istruzione e di Formazione Tecnica Superiore*;

VISTA la Legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, concernente “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e, in particolare, il Titolo V, capo IV, recante disposizioni relative alle funzioni e compiti in materia di istruzione e capo V recante disposizioni relative alle funzioni e compiti in materia di formazione professionale;

VISTO il Decreto Interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme di attuazione del sopracitato art. 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875 – concernente il fondo risorse messe a disposizione dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il Decreto Legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito, con modificazioni, nella Legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'art.13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante “*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori*”;

VISTA la Legge 26 febbraio 2010, n. 25, conversione in legge del D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, recante *“Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (c.d. decreto “mille proroghe”)*;

VISTI:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87 *“Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”* e, in particolare, l'art. 2, comma 4;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.88 *“Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*, e in particolare, l'art. 2, comma 4;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89 *“Regolamento recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario e, in particolare l'art. 3, comma 2 e l'art. 14, comma 3;

VISTO il Decreto 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell' università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti tecnici superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

VISTA la Legge 4 aprile 2012, n. 35 recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo;

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 recante disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;

VISTI:

- il Decreto 5 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area *“Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo”* degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- il Decreto 7 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze concernente *“Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori”* (GU n.92 del 19-4-2013);

VISTA la Legge 8 novembre 2013, n. 128, di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104;

RICHIAMATI gli atti di con cui la Regione Lazio ha avviato il processo di costituzione e di programmazione dell'offerta di istruzione tecnica superiore, in particolare:

- DGR n. 119 del 06/03/2009;
- DGR n. 902 del 27/11/2009;
- DGR n. 344 del 24/07/2010;
- DGR n. 439 del 9/10/2010;
- DGR n. 326/17.10.2013;
- DE n.G07003/13.5.2014;
- DGR n. 329/10.6.2014;
- DGR n. 619/30.9.2014;
- DE n. G05785/13.5.2015;
- DGR n. 493/25.9.2015;

DATO ATTO che a conclusione del percorso di costituzione e a seguito del riconoscimento della personalità giuridica da parte della competente Autorità Prefettizia, nel territorio della Regione Lazio attualmente operano le sette Fondazioni I.T.S. di seguito elencate:

1. Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione “Fondazione ITS Roberto Rossellini”- Roma - Area Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
2. “Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” – Roma - Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/Turismo
3. “Fondazione Giovanni Caboto”- Gaeta (Latina) – Area Mobilità sostenibile
4. “Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare” – Viterbo - Area Nuove tecnologie per il Made in Italy
5. “Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita”- Pomezia (RM) - Area Nuove tecnologie della vita;
6. “Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore dei Servizi alle Imprese”- Viterbo - Area Nuove tecnologie per il Made in Italy
7. Fondazione “Bio Campus”- Borgo Piave Latina - Area Nuove tecnologie per il Made in Italy;

VISTA la Legge 13 Luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art.46, comma 1, del D.lgs 15 giugno 2015, n.81;

VISTI inoltre:

- l'Accordo in Conferenza Unificata 5 agosto 2014, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, ai sensi dell'art.14 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008 e del Decreto MIUR di concerto con MLPS, MISE e MEF 7 febbraio 2013;
- l'Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015, per il riparto del finanziamento nazionale destinato ai percorsi I.T.S. nonché per le modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei medesimi percorsi I.T.S.;
- l'Accordo Conferenza Stato Regioni 20 gennaio 2016, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008, di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;

- l'Intesa sancita in Conferenza Unificata del 3 marzo 2016 sullo schema di decreto recante "Linee Guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n.107";
- l'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata del 12 maggio 2016 sullo schema di decreto circa le Linee guida percorsi ITS afferenti all'area Mobilità sostenibile, a norma dell'art.1, comma 48, legge 13 Luglio 2015 n. 107;

VISTA la nota del MIUR – Ministero Istruzione, Università e Ricerca – Prot. n. 3716/5 aprile 2016 concernente gli esiti dell'attività di monitoraggio e valutazione dei percorsi conclusi da almeno un anno alla data del 31 dicembre 2015 (per la Regione Lazio 7 percorsi ad esclusione Agro Viterbo e Agro Bio Campus Latina che non rientravano nel termine di riferimento 31 dicembre 2014) ed in particolare la *Graduatoria Allegato 1-* contenente il punteggio di sintesi "Valutazione finale" validata dal Tavolo Tecnico Nazionale paritetico;

VISTA la nota del MIUR – Prot. n. 4169 del 15.4.2016 concernente la *Formazione terziaria non universitaria –ITS e le risorse EF 2016 a valere sul fondo di cui alla legge 296/2006*, risorse ripartite in base ai criteri definiti in CU 17.12.2015 e tenuto conto della Legge 107/2015, che per la Regione Lazio risultano essere:

- € 717.901,00 (Allegato 1 Tabella Assegnazione 70%)
- € 268.463,00 (Allegato 2 Tabella Assegnazione Premialità 30%);

DATO ATTO che l'assegnazione del 70% del contributo nazionale sarà disposta dal MIUR a favore degli ITS previa comunicazione Regionale circa l'indicazione dei percorsi previsti dalla programmazione 2016, l'entità del cofinanziamento regionale, la misura del contributo nazionale da assegnare a ciascun ITS con riferimento ai singoli percorsi da attivarsi entro il 30 ottobre 2016;

DATO ATTO che l'assegnazione del 30% a titolo di premialità nazionale verrà effettuata direttamente dal MIUR a favore dei sottoelencati ITS del Lazio aventi diritto a seguito dei risultati di monitoraggio e valutazione di cui all'Accordo Conferenza Unificata 17 dicembre 2015 (Graduatoria percorsi valutati Allegato 3 e Tabella premialità Allegato 2 nota 4169 citata):

- ITS Caboto di Gaeta con premialità € 137.977,00;
- ITS NTV di Pomezia con premialità € 130.486,00;

EVIDENZIATO quindi che l'assegnazione delle risorse nazionali sarà disposta dal MIUR a favore degli ITS e pertanto le risorse MIUR non transiteranno nel Bilancio Regionale;

VISTA la nota prot.338641 /27 giugno 2016 con cui la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, nelle more dell'adozione del Piano Territoriale Triennale 2016- 2018, in continuità con la precedente programmazione e a seguito della riunione del 23 giugno 2016 con gli ITS, ha invitato le medesime Fondazioni ITS del Lazio a formulare le proposte di attivazione dei percorsi da avviarsi entro il 30 ottobre 2016, con l'analisi dei fabbisogni;

EVIDENZIATO che le Fondazioni ITS assegnatarie della premialità dovranno presentare alla Regione Lazio, ai fini della verifica della coerenza rispetto alla programmazione regionale, apposita "Scheda interventi progettuali che intendono porre in essere con tale quota" descrivendo le azioni volte a realizzare l'attivazione dei nuovi percorsi ITS, *nell'ambito della programmazione regionale, garantendone maggiore qualità anche valorizzando il profilo internazionale, la dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca;*

CONSIDERATO che alla realizzazione dei Piani Territoriali Triennali predisposti dalle Regioni concorrono stabilmente le risorse del MIUR e il cofinanziamento regionale per almeno il 30% dello stanziamento statale complessivo ad esse destinato (*art. 12 del DPCM 25 gennaio 2008*);

CONSIDERATO che i percorsi ITS possono essere sostenuti dall'insieme delle risorse nazionali e regionali, anche messe a disposizione da altri soggetti pubblici e privati e dall'Unione Europea, le Fondazioni ITS dovranno prevedere integrazioni finanziarie, al fine di garantire l'integrale copertura dei costi previsti per la realizzazione dei percorsi formativi 2016 nel rispetto dei parametri di riferimento;

VISTI:

- la Legge 20 Novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 31 Dicembre 2015, n. 17 Legge di stabilità regionale 2016;
- la Legge Regionale 31 Dicembre 2015 n. 18 del - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 775 del 31 dicembre 2015 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 776 del 31 dicembre 2015 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa;
- la Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2016 n. 29, recante: Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 23 febbraio 2016, n. 55, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18”;
- la Nota prot. n. 117455 del 3 marzo 2016 del Segretario generale della Giunta regionale con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2016-2018, conformemente a quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2016, n. 29;
- la Deliberazione della Giunta regionale dell'8 marzo 2016, n. 88, recante: “Variazioni del bilancio regionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, e successive modifiche;

VISTO in particolare l'art. 10 comma 3 lett a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che prevede la possibilità di assumere impegni a valere su esercizi successivi a quello in corso al fine di garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali;

EVIDENZIATO che le programmazioni annuali per il 2017 e per il 2018, nell'ambito della presente programmazione triennale, saranno oggetto di successivo atto di Giunta compatibilmente alle risorse statali e regionali che verranno appositamente stanziare;

CONSIDERATO quindi che la Regione Lazio tenendo conto delle risorse pubbliche disponibili e del risultato dell'attività di valutazione di cui alla citata graduatoria validata e degli indicatori di cui all'Allegato A, punto 4, lett. e) del Decreto 7 febbraio 2013, intende:

- sostenere lo sviluppo delle medesime Fondazioni confermando l'avvio di n. 7 percorsi biennali ITS (un percorso in ciascuna delle attuali sette Fondazioni ITS) da avviarsi entro il 30 ottobre 2016;
- ripartire le risorse nazionali ammontanti ad € 717.901,00, ad esclusione della premialità assegnata direttamente dal MIUR, tra i sette percorsi biennali ITS da avviare nel 2016; l'assegnazione delle risorse nazionali sarà disposta dal MIUR a favore degli ITS e pertanto le risorse MIUR non transiteranno nel Bilancio Regionale;
- ripartire il cofinanziamento regionale ammontante ad € 210.000,00 EF 2016 e € 210.000,00 pluriennale 2017, tra i sette percorsi biennali ITS da avviare nel 2016;
- stabilire che le Fondazioni ITS dovranno prevedere integrazioni finanziarie, al fine di garantire l'integrale copertura dei costi previsti per la realizzazione dei percorsi formativi 2016 nel rispetto dei parametri di riferimento;
- stabilire che le Fondazioni ITS assegnatarie della premialità dovranno presentare alla Regione Lazio, ai fini della verifica della coerenza rispetto alla programmazione regionale, apposita "Scheda interventi progettuali che intendono porre in essere con tale quota" descrivendo le azioni volte a realizzare l'attivazione dei nuovi percorsi ITS, nell'ambito della programmazione regionale, garantendone maggiore qualità anche valorizzando il profilo internazionale, la dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca.

TENUTO CONTO delle proposte progettuali corredate di analisi dei fabbisogni, pervenute dalle Fondazioni I.T.S. entro i termini indicati nella citata nota Prot. 338641/2016 e a seguito dell'avvenuta riunione del 23 giugno 2016 con le medesime Fondazioni ITS;

CONSIDERATO che entro il 30 settembre 2016 dovranno altresì essere trasmessi al MIUR e all'INDIRE i Piani regionali dell'Offerta formativa di istruzione e formazione tecnica superiore 2016 – 2018;

DATO ATTO che la Regione Lazio intende rispondere alle dinamiche in atto del contesto socio economico e, pertanto, ai bisogni e alle attese delle persone e delle imprese, nonché rendere stabile e organica l'integrazione tra sistemi di istruzione, soggetti formativi, enti locali ed imprese, promuovendo la creazione di un sistema aperto nel quale:

- le transizioni siano costanti e costruttive, per favorire concretamente il successo scolastico e formativo dei giovani, *in stretta collaborazione con il mondo della scuola e con reti di scuole, non solo quelle enti di riferimento dell'ITS;*
- nell'ottica di ampliare l'offerta formativa, le Fondazioni ITS adottino misure necessarie a favorire l'ingresso di nuove aziende e sia sviluppata un'offerta formativa strutturata con il concorso delle imprese;
- i percorsi ITS possano essere svolti anche in *Apprendistato* e sia valorizzata la dimensione di accompagnamento al lavoro;
- sia potenziata autonomia e flessibilità organizzativa/didattica delle Fondazioni ITS, anche con riguardo a risorse economiche;
- sia reso più organico e verticalizzato il sistema formativo regionale.

CONSIDERATO che nell'ambito della Programmazione Regionale 2013 – 2015 è risultato centrale consolidare il segmento di istruzione e formazione terziaria non universitaria, qualificando e rafforzando le Fondazioni I.T.S. coerentemente con il Piano Triennale precedente;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'adozione del Piano territoriale triennale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore 2016/2018 - "ALLEGATO 1"- che forma parte integrante e sostanziale del presente atto con le finalità e gli obiettivi espressi;

RITENUTO quindi, per l'adozione del presente Piano, di fare riferimento alla precedente concertazione;

RITENUTO pertanto:

- di adottare l'allegato documento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente Piano territoriale triennale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore - *Programmazione Regionale 2016 – 2018 Istruzione Tecnica Superiore* e Attivazione percorsi Istituti Tecnici Superiori – Programmazione 2016 – ALLEGATO 1;
- di rinviare a successivi atti di Giunta la Programmazione annuale 2017 e la Programmazione annuale 2018, compatibilmente alle risorse statali e regionali che verranno appositamente stanziare, così come previsto e indicato nell'ALLEGATO 1;
- di ripartire le risorse nazionali ammontanti ad € 717.901,00, ad esclusione della premialità assegnata direttamente dal MIUR, tra i sette percorsi biennali ITS da avviare nel 2016;
- di destinare per il cofinanziamento regionale la complessiva somma di € 420.000,00 di cui € 210.000,00 a valere sul capitolo di bilancio F17909 EF 2016 e € 210.000,00 a valere sul capitolo F17909 pluriennale 2017;
- di ripartire le risorse suddette tra i sette percorsi biennali ITS da avviare nel 2016, come da tabella che segue:

Fondazione ITS	Risorse nazionali	Cofinanziamento regionale EF 2016 –cap.F17909	Cofinanziamento regionale pluriennale 2017- cap.F17909
Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione "Fondazione ITS Roberto Rossellini"- Roma	€ 102.557,28	€ 30.000,00	€ 30.000,00
"Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" - Roma	€ 102.557,28	€ 30.000,00	€ 30.000,00
"Fondazione Giovanni Caboto"- Gaeta (Latina)	€ 102.557,28 + premialità €137.977,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
"Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare" – Viterbo	€ 102.557,28	€ 30.000,00	€ 30.000,00
"Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita"- Pomezia (RM)	€ 102.557,28 +premiabilità €130.486,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
"Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore Servizi alle Imprese"- Viterbo	€ 102.557,28	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Fondazione "Bio Campus"- Borgo Piave Latina	€ 102.557,28	€ 30.000,00	€ 30.000,00

TOTALI RISORSE	€ 717.900,96 + premialità €268.463,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00

- di stabilire che le Fondazioni ITS dovranno prevedere integrazioni finanziarie, al fine di garantire l'integrale copertura dei costi previsti per la realizzazione dei percorsi formativi 2016 nel rispetto dei parametri di riferimento;
- di stabilire che le Fondazioni ITS assegnatarie della premialità dovranno presentare alla Regione Lazio, ai fini della verifica della coerenza rispetto alla programmazione regionale, apposita "Scheda interventi progettuali che intendono porre in essere con tale quota" descrivendo le azioni volte a realizzare l'attivazione dei nuovi percorsi ITS, nell'ambito della programmazione regionale, garantendone maggiore qualità anche valorizzando il profilo internazionale, la dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca.
- di approvare quindi l'attuazione dei sottoelencati 7 percorsi biennali:

Fondazione ITS	Area Tecnologica	Ambito	Programmazione 2016 7 Corsi biennali 2016-2017 Figure nazionali di riferimento
Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione "Fondazione ITS Roberto Rossellini"- Roma	Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	Tecnico Superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza (<i>profilo videomaker per cinema, TV e Web</i>) 1 biennale
"Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" - Roma	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/ Turismo	Turismo e attività culturali	Tecnico Superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali 1 biennale
"Fondazione Giovanni Caboto"- Gaeta (Latina)	Mobilità sostenibile	Mobilità delle persone e merci	Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci (<i>profilo conduzione del mezzo e gestione apparati</i>) 1 biennale
"Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare" – Viterbo	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema agroalimentare	Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione ed il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari ed agroindustriali 1 biennale
"Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita"- Pomezia (RM)	Nuove tecnologie della vita	Biotecnologie industriali ed ambientali	Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica 1 biennale
"Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore Servizi alle Imprese"- Viterbo	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Servizi alle Imprese	Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese 1 biennale

Fondazione “Bio Campus”- Borgo Piave Latina	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema agroalimentare	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro- industriali (due specializzazioni: imprese agro zootecniche e biologiche; preparazioni agro alimentari e biologiche) 1 biennale
--	--	-----------------------------------	--

- di prevedere la realizzazione di un sistema di riparto delle risorse di cofinanziamento regionale, a partire dalla programmazione anno 2017, correlato alla valutazione intermedia dei risultati raggiunti nel percorso ITS avviato l'anno precedente - le cui modalità verranno concertate - così come previsto e indicato nell'ALLEGATO 1;
- di stabilire che il sistema di valutazione intermedia e le modalità attuative, compresa la correlazione alle risorse di cofinanziamento regionale, saranno oggetto di successivo apposito atto di Giunta;
- di stabilire, ferme restando le istruzioni operative in materia di rendicontazione previste dalle Determinazioni G07003 del 13 maggio 2014 e G05785 del 13 maggio 2015, che le Fondazioni ITS sono tenute a rendicontare le risorse regionali erogate direttamente alle medesime, agli Uffici della Regione Lazio competenti in materia di rendicontazione e controllo.

DATO ATTO che, nell'ambito delle risorse disponibili, con successivo provvedimento della Direzione Regionale competente in materia di Formazione e Istruzione saranno:

- assunti gli impegni in favore di ciascuna Fondazione ITS e disposti i relativi trasferimenti finanziari;
- saranno adottate le disposizioni in materia di rendicontazione e controllo;

CONSIDERATO che nella Programmazione ITS 2015 di cui alla DGR 493/2015 è stata approvata tra l'altro alla Fondazione ITS Caboto, l'attivazione di un solo percorso;

VISTA la nota prot. 875 del 7.12.2015 con la quale la suddetta Fondazione ITS ha richiesto l'attivazione di un secondo percorso di Tecnico Superiore per la Mobilità delle persone e delle merci- conduzione del mezzo e gestione apparati- anno formativo 2015/16;

RITENUTO di procedere alla ratifica dell'attivazione del secondo percorso di Tecnico Superiore per la Mobilità delle persone e delle merci- conduzione del mezzo e gestione apparati- anno formativo 2015/16, richiesto dalla Fondazione ITS Caboto – nota prot. 875 del 7.12.2015 - senza ulteriori oneri per la Regione Lazio;

ACQUISITO il parere favorevole senza osservazioni della Commissione Consiliare competente espresso in data 5 settembre 2016;

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di adottare l'allegato documento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente Piano territoriale triennale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore - *Programmazione Regionale 2016 – 2018 Istruzione Tecnica Superiore* e Attivazione percorsi Istituti Tecnici Superiori – Programmazione 2016 – ALLEGATO 1;

- di rinviare a successivi atti di Giunta la Programmazione annuale 2017 e la Programmazione annuale 2018, compatibilmente alle risorse statali e regionali che verranno appositamente stanziare, così come previsto e indicato nell'ALLEGATO 1;
- di ripartire le risorse nazionali ammontanti ad € 717.901,00, ad esclusione della premialità assegnata direttamente dal MIUR, tra i sette percorsi biennali ITS da avviare nel 2016;
- di destinare per il cofinanziamento regionale la complessiva somma di € 420.000,00 di cui € 210.000,00 a valere sul capitolo di bilancio F17909 EF 2016 e € 210.000,00 a valere sul capitolo F17909 pluriennale 2017;
- di ripartire le risorse suddette tra i sette percorsi biennali ITS da avviare nel 2016, come da tabella che segue:

Fondazione ITS	Risorse nazionali	Cofinanziamento regionale EF 2016 –cap.F17909	Cofinanziamento regionale pluriennale 2017- cap.F17909
Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione “Fondazione ITS Roberto Rossellini”- Roma	€ 102.557,28	€ 30.000,00	€ 30.000,00
“Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” - Roma	€ 102.557,28	€ 30.000,00	€ 30.000,00
“Fondazione Giovanni Caboto”- Gaeta (Latina)	€ 102.557,28 + premialità €137.977,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
“Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare” – Viterbo	€ 102.557,28	€ 30.000,00	€ 30.000,00
“Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita”- Pomezia (RM)	€ 102.557,28 +premierità €130.486,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
“Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore Servizi alle Imprese”- Viterbo	€ 102.557,28	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Fondazione “Bio Campus”- Borgo Piave Latina	€ 102.557,28	€ 30.000,00	€ 30.000,00
TOTALI RISORSE	€ 717.900,96 + premialità €268.463,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00

- di stabilire che le Fondazioni ITS dovranno prevedere integrazioni finanziarie, al fine di garantire l'integrale copertura dei costi previsti per la realizzazione dei percorsi formativi 2016 nel rispetto dei parametri di riferimento;
- di stabilire che le Fondazioni ITS assegnatarie della premialità dovranno presentare alla Regione Lazio, ai fini della verifica della coerenza rispetto alla programmazione regionale, apposita “Scheda interventi progettuali che intendono porre in essere con tale quota” descrivendo le azioni volte a realizzare l'attivazione dei nuovi percorsi ITS, nell'ambito della programmazione regionale, garantendone maggiore qualità anche valorizzando il profilo internazionale, la dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca.
- di approvare quindi l'attuazione dei sottoelencati 7 percorsi biennali:

Fondazione ITS	Area Tecnologica	Ambito	Programmazione 2016 7 Corsi biennali 2016-2017 Figure nazionali di riferimento
Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione “Fondazione ITS Roberto Rossellini”- Roma	Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	Tecnico Superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza (<i>profilo videomaker per cinema, TV e Web</i>) 1 biennale
“Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” - Roma	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/ Turismo	Turismo e attività culturali	Tecnico Superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali 1 biennale
“Fondazione Giovanni Caboto”- Gaeta (Latina)	Mobilità sostenibile	Mobilità delle persone e merci	Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci (<i>profilo conduzione del mezzo e gestione apparati</i>) 1 biennale
“Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare” – Viterbo	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema agroalimentare	Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione ed il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari ed agroindustriali 1 biennale
“Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita”- Pomezia (RM)	Nuove tecnologie della vita	Biotecnologie industriali ed ambientali	Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica 1 biennale
“Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore Servizi alle Imprese”- Viterbo	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Servizi alle Imprese	Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese 1 biennale
Fondazione “Bio Campus”- Borgo Piave Latina	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema agroalimentare	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali (<i>due specializzazioni: imprese agro zootecniche e biologiche; preparazioni agro alimentari e biologiche</i>) 1 biennale

- di prevedere la realizzazione di un sistema di riparto delle risorse di cofinanziamento regionale, a partire dalla programmazione anno 2017, correlato alla valutazione intermedia dei risultati raggiunti nel percorso ITS avviato l'anno precedente - le cui modalità verranno concertate - così come previsto e indicato nell'ALLEGATO 1;
- di stabilire che il sistema di valutazione intermedia e le modalità attuative, compresa la correlazione alle risorse di cofinanziamento regionale, saranno oggetto di successivo apposito atto di Giunta;
- di stabilire, ferme restando le istruzioni operative in materia di rendicontazione previste dalle Determinazioni G07003 del 13 maggio 2014 e G05785 del 13 maggio 2015 , che le Fondazioni ITS sono tenute a rendicontare le risorse regionali erogate direttamente alle

medesime, agli Uffici della Regione Lazio competenti in materia di rendicontazione e controllo;

- di procedere alla ratifica dell'attivazione del secondo percorso di Tecnico Superiore per la Mobilità delle persone e delle merci- conduzione del mezzo e gestione apparati- anno formativo 2015/16, richiesto dalla Fondazione ITS Caboto – nota prot. 875 del 7.12.2015 - senza ulteriori oneri per la Regione Lazio.

Con successivi provvedimenti della Direzione Regionale competente in materia di Istruzione e Formazione:

- saranno assunti gli impegni in favore di ciascuna Fondazione I.T.S e disposti i relativi trasferimenti finanziari;
- saranno adottate le disposizioni in materia di rendicontazione e controllo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sul sito www.regione.lazio.it e su “Amministrazione Trasparente”;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.